

Da Ottopagine del 16 Marzo 2014.

LA PACE SI COSTRUISCE.

oooooooooooooooooooo

Caro direttore,

sono trascorsi due mesi dal convegno promosso dall'associazione "Il Cenobio", ma di azioni concrete e rapide decisioni, ma soprattutto ***di gesti di pace, neanche a parlarne.***

Le sollecitazioni dell'Associazioni Commercianti e le raccomandazioni della Pro-Loco e della Cantina di Solopaca sono cadute nel vuoto e nel silenzio più assoluto, lasciate scivolare vane come acqua dal tetto nelle giornate di pioggia. L'indifferenza ed il silenzio dell'Amministrazione Comunale cancella tutte le buone proposte e, soprattutto, le offerte di collaborazione che vengono dalla società civile.

A Solopaca si sta consumando il fallimento di una intera classe politica. Tanto sconcertante è la superficialità, per non dire la cecità, con cui la casta dirigente, divisa in gruppi e gruppetti, si avvia verso il suo definitivo fallimento e con essa, purtroppo, anche l'intera comunità.

Già da tempo, un paese serio avrebbe imposto un rigoroso piano di risanamento strutturale dei conti economici che, tuttavia, non può realizzarsi efficacemente in un ambiente permeato da dispute e controversie, anche giudiziarie, nelle quali ciascuno ritiene di aver la giustizia dalla sua parte e di essere esente da errori.

Ma soprattutto, nessuno è disposto a recedere dalle proprie irrevocabili verità .

I problemi del paese aumentano e si aggravano; le categorie economiche e sociali manifestano segnali di sofferenza sempre più forti; nel paese aleggia un sentimento di sgomento, di tristezza e di rassegnazione; la speranza di un possibile futuro svanisce come nebbia al sole-

Eppure le risposte della casta consiliare sono sempre, e tristemente, uguali : *"abbiamo ragione noi, aspettiamo la sentenza del TAR a novembre e poi si vedrà"*

Nel frattempo, il paese è congelato nel vuoto assoluto: nessuna iniziativa viene messa in campo, nessuna idea o proposta viene raccolta.

Prevale un arido clima di ostilità reciproca ed un arrogante contegno di chiusura.

Nessuno vuole ammettere i propri errori; tutti si credono nel giusto; nessuno è disposto a trovare un accordo onorevole per salvaguardare il bene comune. Una condotta inconcepibile in qualunque altro paese civile-

Una clamorosa *debacle* collettiva che trova rappresentazione plastica nello stato di decadimento in cui versa il mercato cittadino, di settimana in settimana sempre meno frequentato, sempre più triste, sempre più “ corto”-

Una visione chiusa e arretrata trascina stancamente verso il suo definitivo tramonto, anche l'organizzazione della Festa dell'Uva.

Di sperimentare soluzioni diverse, di aprire la Festa alla partecipazione dei paesi della Città telesina, del coinvolgimento di altre realtà economiche, di istituzionalizzare la Festa, neanche a parlarne.

Dopo il convegno “ *Monte del Roseto .All'inizio del 3° Millennio*” del 7.10.2012 si è ancora in attesa di un qualsiasi progetto in merito da parte della civica amministrazione.

In estrema sintesi, ogni giorno che passa prende maggior forza l'opinione che ***laddove la politica diventa irrilevante non c'è, ovviamente, più spazio non solo per la “buona politica” ma neppure per la democrazia e per la crescita civile ed economica.***

Ma affinché ci possa essere una “ ***buona politica***” è indispensabile recuperare insieme alla dignità della politica — ***oggi a Solopaca non poco compromessa***—anche quello spazio di responsabilità, di umiltà, di unità, di decisione e di attività che è caratteristica essenziale della politica stessa per riflettere e disegnare un possibile futuro, partendo dai valori comuni e guardando al bene comune.

Cordialmente.

Avv. Alessandro Tanzillo

Risposta del Sindaco SANTONASTASO –mail del 19 Marzo 2014-

Caro Sandro, nessuno sta in guerra!

Quello che è accaduto e sta accadendo è solo il frutto di normali dinamiche politico-amministrative.

Sei ritornato sul convegno promosso da "Il Cenobio" evidenziando di essere in attesa di risposte da parte dell'amministrazione comunale, la quale viene da te addirittura accusata di indifferenza e silenzio rispetto alle buone proposte ed alla collaborazione della società civile. Mi ripeti, cortesemente, quali sarebbero le buone proposte e perchè mai, esse, a prescindere, sarebbero buone?

Per quanto riguarda il TAR non ho mai dichiarato di aver ragione e di attendere la sentenza a novembre. Dichiaro, anzi, che sono disposto, anche da subito, se vengono rispettati i ruoli in consiglio comunale, maggioranza ed opposizione, così come attualmente si sono determinati, a ritornare in consiglio, annullare la delibera e votare con la costituzione corretta dei seggi elettorali.

Caro Sandro, Mercato cittadino, Festa dell'Uva, Monte del Roseto, sono tutte tematiche importanti, da trattare e da seguire con la dovuta attenzione e con particolare impegno. Rispetto ad esse ognuno per proprio conto e per propria competenza deve fare la sua parte. A tuo parere, legittimo ma contestabile, è solo l'amministrazione comunale inadempiente. Consentimi di evidenziarti che pur girandomi intorno, sforzandomi anche e sempre di cogliere ogni occasione ed opportunità, sinora, a parte la tua personale sollecitazione, certamente apprezzabile, non ho riscontrato altrettante simili iniziative e\o proposte da parte di altri soggetti, singoli cittadini e\o associazioni.

Disponibile in ogni momento, come credo di averti sempre dimostrato, ti saluto con la stima di sempre. Tralascio di fornirti altre considerazioni sulla tua nota che potrebbero strumentalmente essere interpretate non correttamente.

Tonino Santonastaso